



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 17 LUGLIO 2013 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

È presente il Presidente della Provincia Emilio SABATTINI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 25 membri su 31, assenti n. 6. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	PEDERZINI SERGIO	Presente
BERGAMINI SERENA	Presente	RABITTI GIORGIA	Presente
BERTOLINI GIOVANNA	Assente	RINALDI BRUNO	Presente
BIAGI LORENZO	Presente	RINALDI ENZO	Presente
BRUNETTI MONICA	Presente	SABATTINI EMILIO	Presente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Presente
CORTI STEFANO	Presente	SEVERI CLAUDIA	Assente
COTTAFAVI ENNIO	Presente	SIENA GIORGIO	Assente
CUZZANI PATRIZIA	Presente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Presente
GAZZOTTI ELENA	Presente	VACCARI ROBERTO	Presente
GHELFI LUCA	Presente	VICENZI FABIO	Presente
MALAGUTI MATTEO	Assente	VIGNOLA MARINA	Presente
MALAVASI DEMOS	Presente	ZANNI ROBERTA	Presente
MANTOVANI IVANO	Assente	ZAVATTI DENIS	Assente
MAZZI DANTE	Presente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:

GALLI MARIO, GOZZOLI LUCA, MALAGUTI ELENA, ORI FRANCESCO, PAGANI EGIDIO, SIROTTI MATTIOLI DANIELA, VALENTINI MARCELLA

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 133

PROMO S.C.R.L. - MODIFICHE STATUTARIE E AUMENTO DI CAPITALE.

Oggetto:

PROMO S.C.R.L. - MODIFICHE STATUTARIE E AUMENTO DI CAPITALE.

La Provincia di Modena con atto del Consiglio n. 1/64 del 14.09.1987 ha partecipato alla costituzione della “Società per la promozione dell’economia modenese – Società Consortile A.R.L. in sigla PROMO s.c.r.l.”, unitamente al Comune di Modena, alla Camera di Commercio di Modena, nonché alle Associazioni Imprenditoriali Provinciali e ad Istituti di Credito inseriti nel contesto economico locale.

Con atto n. 200 del 25.11.2009 il Consiglio Provinciale ha approvato il documento di rinnovamento dell’assetto sociale dell’organismo e la nuova *mission* della società, in relazione ai nuovi obiettivi e alle nuove strategie operative.

A seguito del rinnovato assetto sociale, con atto n. 105 del 31.03.2010 il Consiglio Provinciale ha approvato alcune modifiche statutarie in coerenza con la nuova compagine.

Con delibera di Consiglio n. 95 del 9.5.2012, la Provincia di Modena ha disposto di non esercitare il diritto di sottoscrivere l’aumento di capitale sociale proposto dal Consiglio di Amministrazione e, pertanto, la quota di partecipazione è attualmente pari al 2,493%.

L’attuale assetto sociale è il seguente:

SOCI	QUOTE (Euro)	PERCENTUALE
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	1.896.518,10	95,012%
PROVINCIA DI MODENA	49.772,52	2,493%
COMUNE DI MODENA	49.794,65	2,495%
TOTALE	1.996.085,27	100 %

Il Consiglio di Amministrazione di PROMO s.c.r.l., per un miglior funzionamento della società e per la realizzazione di nuovi progetti, ha proposto di modificare alcuni articoli dello statuto sociale, nonché di aumentare il capitale sociale da Euro 1.996.085,27 a Euro 9.996.085,27.

Le modifiche riguardano i seguenti articoli:

- **art. 6:** sostituzione della parola “Consorzio” con le parole “società consortile“, alle lettere b) e c).
- **art. 7:** va inserito il seguente comma: “*Possono essere conferiti tutti gli elementi dell’attivo, anche diversi dal danaro, suscettibili di valutazione economica, ed in particolare beni in natura*”.
- **art. 14:**
 il comma 1 è così modificato: “*Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre o cinque membri*” (prima si diceva che era composto da sette membri);
 il comma 2 viene *abrogato*;
 il comma 3 è così modificato: “*Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente, il Vice presidente e, qualora ne ravvisi l’opportunità, un amministratore delegato determinandone i poteri*” (rispetto a prima è aggiunta l’elezione del Vice Presidente e viene eliminata l’elezione del Comitato Esecutivo).
 il comma 4 è così sostituito: “*I componenti il Consiglio di Amministrazione saranno individuati nel rispetto delle disposizioni di legge per tempo vigenti; potranno essere*”

comunque scelti tra i soci (persone fisiche e/o rappresentanti degli enti e società facenti parte della compagine sociale) e tra non soci” (rispetto a prima i componenti devono essere individuati nel rispetto delle vincolanti disposizioni vigenti);

viene aggiunto il seguente comma: “Per la nomina e per la sostituzione dei componenti del Consiglio di amministrazione, l’Assemblea assicura la parità di accesso secondo quanto previsto dalla legge 12 luglio 2011 n.120 e dal regolamento attuativo emanato con il DPR 30 novembre 2012 n.251”;

comma 10: si sostituisce la parola “*Consorzio*” con la dicitura “*Società Consortile*” e stabilisce che le competenze del Consiglio di Amministrazione prevedano che “*esso può nominare il Direttore generale della società, definendone le funzioni*” e poi viene abrogata la previsione che esso “*stabilisce le funzioni del Comitato Esecutivo e la durata dei suoi membri*” ;

il comma 13 viene modificato come segue: “*Le deliberazioni sono validamente assunte con la presenza e col voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti*”;

comma 14: vengono eliminate le parole “*del Consorzio*”;

- **art. 15:** è abrogato (non è più possibile deliberare la costituzione di un Comitato Esecutivo)
- **art. 17:** è aggiunto il seguente comma: “*Per la nomina e per la sostituzione dei componenti del Collegio Sindacale, è assicurata la parità di accesso secondo quanto previsto dalla legge 12 luglio 2011 n.120 e dal regolamento attuativo emanato con DPR 30 novembre 2012 n.251*”.

Le citate modifiche comportano anche la rinumerazione dell’articolo.

L’aumento, pari ad 8.000.000,00 (otto milioni) di Euro, è finalizzato alla totale progettazione ed esecuzione, compresa la direzione lavori, per la realizzazione del c.d. “Palatipico”.

L’aumento di capitale è previsto che avvenga in parte mediante conferimento in natura di un terreno edificabile di proprietà del socio Comune di Modena del valore stimato in Euro 900.000,00 (novecentomila), e in parte mediante conferimento in danaro per Euro 7.100.000,00 (settemilionicentomila) da offrire in opzione ai soci in proporzione alle quote possedute.

L’art. 2481 *bis* del Codice Civile, che disciplina l’aumento di capitale mediante nuovi conferimenti nelle società a responsabilità limitata, prevede che “*In caso di decisione di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti spetta ai soci il diritto di sottoscriverlo in proporzione alle partecipazioni da essi possedute.*”

La Provincia di Modena, in considerazione della riduzione delle risorse trasferite dallo Stato e per l’attuale situazione di incertezza nella quale versa il futuro assetto istituzionale delle Province, col presente atto manifesta la propria volontà di non esercitare il diritto di sottoscrivere l’aumento di capitale. Essendo la Camera di Commercio già titolare della quasi totalità delle quote di capitale sociale, ciò comunque non altera l’attuale equilibrio tra i tre soci.

A seguito del perfezionamento della operazione di aumento di capitale, la percentuale di partecipazione in PROMO s.c.r.l. della Provincia scenderà dal 2,493%, allo 0,498% mantenendo la quota pari a Euro 49.772,52.

La III Commissione consiliare ha trattato l’argomento nella seduta del 3-07-2013.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Dirigente responsabile del Servizio Ragioneria hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell’articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare le modifiche dello Statuto sociale, meglio descritte in premessa, condividendone le motivazioni; lo Statuto di PROMO s.c.r.l. così modificato e rinumerato nel suo articolato, si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare l'aumento di capitale sociale per l'importo di Euro 8.000.000,00 (otto milioni) e la conseguente modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale;
- 3) di non esercitare il diritto di sottoscrivere l'aumento di capitale in proporzione alla partecipazione posseduta dalla Provincia di Modena;
- 4) di dare atto che a seguito della non sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte della Provincia di Modena, la percentuale di partecipazione in PROMO s.c.r.l. scenderà dal 2,493%, allo 0,498% del capitale sociale;
- 5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

A seguito di illustrazione da parte dell'Assessore Sirotti Mattioli e successivo dibattito con l'intervento dei Consiglieri Cottafavi, Mazzi, Rinaldi Bruno, la replica dell'Assessore Sirotti Mattioli, con le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Pederzini, Mazzi, Baracchi, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente deliberazione, che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	N. 25
FAVOREVOLI	N. 17 (PD – IdV – Gruppo Misto)
ASTENUTI	N. 8 (UdC: Vicenzi; Lega Nord: Biagi, Corti, Degliesposti; PdL: Ghelfi, Mazzi, Sighinolfi, Rinaldi Bruno)

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
DEMOS MALAVASI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA

Allegato A)

PROMO S.c.r.l.

STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE - SCOPO – SEDE - DURATA – SFERA DI ATTIVITA’

ARTICOLO 1

E’ costituita una Società consortile ai sensi dell’art. 2615-ter del c.c. nella forma di Società a responsabilità limitata, che viene denominata “Società per la Promozione dell’Economia Modenese – Società Consortile a r.l”, in sigla “ProMo S.c.r.l.”.

ARTICOLO 2

La Società ha lo scopo di promuovere lo sviluppo delle attività produttive della Provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto.

La Società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell’ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato.

In particolare ProMo si propone:

- di costituire un punto di incontro delle diverse realtà economiche ed istituzionali della provincia per la definizione di progetti di promozione dello sviluppo;
- di coordinare le diverse iniziative promozionali e di servizio alle imprese assumendo, ove se ne ravvisi la necessità, partecipazioni nel capitale di società;
- assumere un ruolo promozionale nei confronti delle funzioni previste nel Quartiere degli Affari di Modena-Cittanova;
- essere riferimento per lo sviluppo del Quartiere Fieristico in rapporto con Bolognafiere;
- utilizzare le potenzialità offerte dalla disponibilità della sede del Centro Servizi di Via Virgilio per promuovere iniziative al servizio dell’apparato produttivo specie in accordo con l’Università.

La Società potrà inoltre compiere studi e ricerche, svolgere attività di formazione, promuovere campagne pubblicitarie e svolgere attività editoriale legata agli scopi sociali; potrà infine effettuare operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, creditizie o finanziarie utili al raggiungimento degli scopi sociali.

ARTICOLO 3

La Società ha sede legale in Modena.

Il domicilio dei Soci, per quanto attiene ai loro rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei Soci.

Sedi amministrative, agenzie e filiali, potranno essere istituite o soppresse con deliberazione consiliare.

ARTICOLO 4

La durata della Società è fissata dalla data dell’atto costitutivo, fino al 31.12.2050; tale termine potrà essere prorogato, prima della sua scadenza, una o più volte, con deliberazione dell’Assemblea straordinaria.

ARTICOLO 5

I Soci esercitano i diritti a loro spettanti dalle leggi o dal presente Statuto in misura proporzionale alla loro quota di capitale sociale posseduta.

TITOLO II **SOCI -CAPITALE SOCIALE - PATRIMONIO SOCIALE**

ARTICOLO 6

Possono far parte della Società:

- a) gli Enti pubblici;
- b) le Associazioni che operano nell'interesse delle imprese che possono essere Socie della società consortile;
- c) gli imprenditori, sia individuali che collettivi, che abbiano interesse ai servizi della società consortile, purché con sede nel territorio dello Stato;
- d) le Università;
- e) gli Istituti e le Aziende di credito.

ARTICOLO 7

Il capitale sociale è fissato in € 9.996.085,27 (novemilioni novecentonovantaseimilaottantacinque virgola ventisette) ed è diviso in quote del valore nominale minimo di €. 258,23 (duecentocinquantotto virgola ventitre).

Possono essere conferiti tutti gli elementi dell'attivo, anche diversi dal denaro, suscettibili di valutazione economica, ed in particolare beni in natura.

La maggioranza assoluta del capitale sociale deve essere detenuta dagli Enti pubblici.

Le quote di partecipazione alla Società superiori al minimo sono frazionabili in altre quote di minore importo, non inferiori al minimo, al fine di favorire, attraverso la cessione di queste ultime, da parte degli associati, l'adesione alla Società di altri operatori economici in possesso dei prescritti requisiti.

Il frazionamento di cui sopra non può avvenire senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2610 c.c., in caso di cessione dell'azienda da parte di un consorziato, il terzo acquirente non subentra nel rapporto sociale.

Il capitale sociale potrà essere aumentato in relazione alle richieste di ammissione di nuovi Soci o per affrontare nuovi programmi sociali, con deliberazione assembleare che abbia conseguito il consenso di almeno due terzi del capitale sociale anche in seconda convocazione.

ARTICOLO 8

Le quote sociali non possono essere trasferite con effetto nei confronti della Società senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Il trasferimento delle quote sociali, avvenuto nel rispetto delle modalità e con l'osservanza degli obblighi a tal fine previsti, avrà effetto dal momento dell'iscrizione del cessionario nel libro Soci.

ARTICOLO 9

Chi ha interesse a diventare socio o acquistando da un socio una quota sociale o sottoscrivendo, a seguito di delibera di aumento del capitale sociale, una quota di nuova emissione, deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione che potrà respingerla qualora l'ingresso dell'aspirante socio possa risultare pregiudizievole per il conseguimento dell'oggetto sociale o in conflitto con gli interessi della società a causa di condizioni oggettive o dell'attività svolta o accoglierla sulla base di una valutazione insindacabile.

In caso di mancato accoglimento della domanda la Società è tenuta a motivare la decisione.

ARTICOLO 10

Il recesso dalla Società è regolato dalle norme di legge.

ARTICOLO 11

Può essere escluso il Socio che non adempia agli obblighi assunti verso la Società o che sia ammesso alle procedure concorsuali.

E' inoltre escluso il Socio imprenditore che abbia cessato la propria attività di impresa, anche per cessione dell'azienda a terzi, ovvero per dichiarazione di fallimento.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea Ordinaria.

ARTICOLO 12

Il Consiglio di Amministrazione delibera a carico dei Soci che siano consenzienti, la prestazione dei contributi necessari per il conseguimento degli scopi sociali, con riferimento alle spese indicate nel Bilancio di previsione annuale ed in conformità con i criteri fissati dall'Assemblea.

La deliberazione del Consiglio deve essere assunta, in queste ipotesi, con il voto favorevole della maggioranza dei membri in carica.

TITOLO III ORGANI SOCIALI

ARTICOLO 13

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria a norma di legge e può essere svolta in prima o in seconda convocazione anche fuori dalla sede sociale.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata mediante lettera raccomandata da spedire almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza o con altro sistema di convocazione telematico, che fornisca le stesse garanzie di ricezione; l'avviso deve contenere le indicazioni di cui all'art. 2479 bis c.c.

L'Assemblea è convocata su iniziativa del Consiglio di Amministrazione tutte le volte che esso lo riterrà necessario o opportuno, oppure quando ne venga fatta richiesta scritta da almeno un quinto del capitale sociale o dai Sindaci; in questi ultimi casi la convocazione dovrà venire effettuata non oltre trenta giorni dalla richiesta stessa.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o qualora ricorrano le condizioni previste dal secondo comma dall'art. 2364 del C.C. entro 180 giorni.

Funge da Presidente dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Spetta all'Assemblea ordinaria:

- nominare i membri del Consiglio di Amministrazione determinandone il numero, la durata ed il compenso;
- nominare i componenti il Collegio Sindacale, il Presidente dello stesso e determinarne i compensi;
- approvare il Bilancio d'esercizio;
- approvare il Bilancio preventivo e la relazione previsionale;
- deliberare su altre questioni ad essa demandate dal consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ordinaria si considera validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza del numero di soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale (quorum costitutivo).

Le deliberazioni dell'Assemblea così costituita, sia in prima che in seconda convocazione, sono valide con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale (quorum deliberativo).

Per l'Assemblea Straordinaria sono previsti gli stessi quorum che disciplinano l'Assemblea Ordinaria.

Le votazioni dell'Assemblea, salva diversa richiesta della maggioranza dei presenti, avvengono per alzata di mano.

Le deliberazioni di approvazione del Bilancio preventivo debbono, anche in seconda convocazione, essere adottate con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale.

Spetta all'Assemblea straordinaria:

- deliberare sulle proposte di variazione del capitale sociale e su ogni modificazione dello Statuto;
- decidere l'eventuale scioglimento anticipato della Società;
- decidere su qualsiasi altro argomento di sua competenza, in forza di legge

ARTICOLO 14

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre o cinque membri.

Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente, il Vice presidente e qualora ne ravvisi l'opportunità, un Amministratore Delegato determinandone i poteri.

I componenti il Consiglio di Amministrazione saranno individuati nel rispetto delle disposizioni di legge per tempo vigenti; potranno essere comunque scelti fra i Soci (persone fisiche e/o rappresentanti degli Enti e Società facenti parte della compagine sociale) e tra non Soci.

Per la nomina e per la sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea assicura la parità di accesso secondo quanto previsto dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 e dal regolamento attuativo emanato con DPR 30 novembre 2012 n. 251.

Gli Amministratori durano in carica sino a tre esercizi secondo quanto verrà stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e sono rieleggibili.

In caso di dimissioni dell'Amministratore o di cessazione per qualsiasi ragione dalla carica di uno o più membri del Consiglio, gli altri Amministratori possono provvedere alla loro sostituzione ai sensi del 1° comma dell'art. 2386 c.c.

I Consiglieri così nominati restano in carica sino alla prossima Assemblea.

In caso di cessazione di oltre la metà dei Componenti il Consiglio si provvede in base all'art. 2386, 2°, 3°, 4° e 5° comma c.c..

I membri così nominati restano in carica per il restante periodo, sino alla scadenza del mandato dei membri originari.

Al Consiglio di Amministrazione sono affidate tutte le facoltà di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società non demandate dalla legge o dal presente Statuto ad altri organi.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- dà esecuzione alle norme statutarie ed alle deliberazioni dell'Assemblea;
- stabilisce le tariffe in conto servizi a carico dei Soci e dei fruitori dei servizi;
- predisporre la Relazione previsionale dell'attività, il relativo conto economicofinanziario e le necessarie coperture finanziarie,
- predisporre la programmazione e le direttive generali per tutta l'attività sociale;
- può predisporre regolamenti interni per disciplinare il funzionamento della Società, formare gruppi di lavoro consultivi per le diverse attività del consorzio, a cui possono partecipare anche elementi esterni al Consiglio stesso;
- decide la convocazione dell'Assemblea;
- forma il rendiconto annuale ed il Bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e li pone a disposizione dei Soci almeno quindici giorni prima della data fissata per lo svolgimento dell'Assemblea stessa;
- delibera sulla partecipazione della Società ad Enti, Istituti e Società, designando le persone destinate a rappresentare nei medesimi la Società stessa;
- delibera sulla costituzione, modificazione ed estinzione dei rapporti di lavoro;
- può nominare il Direttore generale della Società, definendone le funzioni;
- approva eventuali convenzioni da stipulare con terzi in relazione alle attività istituzionali.

Il Consiglio è convocato con raccomandata postale o con avviso a mano da inviare almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione, salvo particolari e comprovate urgenze che ne impongano la immediata convocazione, o con altro sistema di convocazione telematico che fornisca le stesse garanzie di ricezione.

Il Consiglio può essere convocato anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

Le deliberazioni sono validamente assunte con la presenza e con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Un Segretario nominato dal Presidente del Consorzio redige il verbale delle riunioni e lo controfirma.

Infine, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 2475 c.c., le decisioni del consiglio possono essere adottate mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto.

ARTICOLO 15

La firma e la rappresentanza legale e giudiziale della Società spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, nel caso di sua assenza o impedimento, al vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nei confronti di terzi la firma del Vice Presidente costituisce prova dell'assenza o impedimento del Presidente.

I primi amministratori e tra essi il Presidente e il Vice Presidente verranno nominati direttamente, nell'atto costitutivo, dai Soci fondatori, i quali ne determineranno il numero e la durata in carica.

ARTICOLO 16

Il Collegio Sindacale è formato da tre membri effettivi dei quali uno designato dalla Camera di Commercio di Modena, con funzioni di Presidente, uno dal Comune di Modena e uno dalla Provincia di Modena e da due Sindaci supplenti dei quali uno designato dalla Camera di Commercio e uno congiuntamente dal Comune e dalla Provincia.

Per la nomina e per la sostituzione dei componenti del Collegio Sindacale è assicurata la parità di accesso secondo quanto previsto dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 e dal regolamento attuativo emanato con DPR 30 novembre 2012 n. 251.

Qualora non venga nominato un revisore contabile, il controllo contabile è esercitato dal collegio sindacale.

TITOLO IV PATRIMONIO SOCIALE – ESERCIZIO SOCIALE

ARTICOLO 17

Il patrimonio sociale è costituito:

- dalle quote sociali;
- dai fondi di riserva ordinario e straordinario;
- da eventuali donazioni e lasciti;
- da contributi in denaro corrisposti da Soci e da eventuali contributi corrisposti da Enti, espressamente versati a tale scopo.

ARTICOLO 18

L'esercizio sociale si chiude al 31 Dicembre di ogni anno. Durante la vita della Società non verranno distribuiti utili ai Soci. Eventuali residui di gestione verranno devoluti a fondi di riserva per una percentuale non inferiore a quella prevista dalla legge ed il restante ammontare destinato allo sviluppo della Società.

ARTICOLO 19

I liquidatori sono nominati dall'Assemblea straordinaria che delibera lo scioglimento della Società e che ne stabilisce anche obblighi e poteri.

Le eventuali attività, residue allo scioglimento ed alla liquidazione della Società, saranno suddivise tra tutti i Soci in misura proporzionale alle quote a ciascuno spettanti, salva diversa deliberazione dell'Assemblea che delibera lo scioglimento.



Provincia
di Modena

Verbale n. 133 del 17/07/2013

Oggetto: PROMO S.C.R.L. - MODIFICHE STATUTARIE E AUMENTO
DI CAPITALE.

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 133 del 17/07/2013 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 19/07/2013

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 133 del 17/07/2013

Oggetto: PROMO S.C.R.L. - MODIFICHE STATUTARIE E AUMENTO DI CAPITALE.

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 133 del 17/07/2013 è divenuta esecutiva in data 29/07/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente